Mittente	Tesauro Emanuele	Destinatario	[Coardo] [Domenico]
Data	23/12/1639	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Torino	Luogo arrivo	[Madrid]
Incipit	Lodato Iddio, in questo Advento cominciamo pure a udir novelle		
Contenuto	<p>Emanuele Tesauro scrive [a Domenico Coardo o Coardi, “originario d’Asti, [...] paggio del principe Tommaso” di Savoia, come informa Gaudenzio Claretta, ‘Storia della reggenza di Cristina di Francia duchessa di Savoia, con annotazioni e documenti inediti’, parte seconda, Torino, Stabilimento Civelli, 1869, p. 595, che era in quel tempo alla corte di Madrid, al seguito della principessa Maria di Borbone Soissons, moglie del principe Tommaso] sull’onda dell’entusiasmo seguito alle “novelle dell’advento [a Torino] della serenissima principessa [Maria] e della Casa [i figli e la corte]”. È stato il primo a informarne Sua Altezza [Tommaso di Savoia], grazie a una lettera “del signor conte Boetto” [probabilmente Gabriele Francesco Boetto, che aveva sposato la sorella minore di Tesauro, Dorotea]. Già due mesi prima, il marchese di Bagnasco [Filiberto del Carretto] aveva chiesto a Sua Altezza di poter andare incontro alla principessa assieme alla moglie, cosa che ora probabilmente farà. Non vede l’ora di poter conversare di persona con il destinatario: probabilmente questi “verrà ancora in tempo per sentir le bombe e le bombarde” [dell’assedio di Torino, portato dal principe Tommaso contro i francesi, che tenevano la roccaforte della città per protezione di Cristina di Francia], ma con il nuovo anno spera che le cose prendano “altra piega”, tanto più che il ritorno della principessa sembra che “cagionerà un buon accomodamento”. Conchiude augurando un felice viaggio alla corte e prega di “presentar l’acclusa” [probabilmente una lettera] a Sua Altezza [la principessa].</p>		
Fonte	Mario Zanardi, ‘Contributi per una biografia di Emanuele Tesauro. Dalle campagne di Fiandra alla guerra civile del Piemonte (1635-1642)’, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1979, p. 63, lettera 6.		
Compilatore	Cutrì Maicol		